

Roma, 5 luglio 2011

Bilancio di Sostenibilità 2010 del Gruppo Finmeccanica

La dimensione economica della sostenibilità

Finmeccanica genera valore economico portando sul mercato prodotti, soluzioni e servizi che soddisfino bisogni reali. Trasforma le idee in progetti concreti, valorizzando tutti i fattori di competitività, dagli investimenti in tecnologia e Ricerca e Sviluppo alla professionalità e competenza delle persone che operano in Azienda, alle relazioni con i partner strategici.

La generazione e distribuzione di valore economico e la solidità patrimoniale rappresentano i principali elementi di sostenibilità economica, nell'ottica di una remunerazione adeguata e di una corretta valorizzazione della componente economica nelle relazioni di scambio che il Gruppo ha con tutti gli *stakeholder*. Tre sono i pilastri su cui Finmeccanica fonda la **creazione di valore economico** in una prospettiva di lungo termine:

Strategia di Business: Finmeccanica, con i comparti Aerospazio e Difesa e Sicurezza, continua a operare per consolidare la propria leadership nei Paesi domestici e per affermarsi nei Paesi target, che rappresentano i mercati più dinamici per i prossimi anni.

Efficienza Operativa: Finmeccanica ha messo a punto un piano triennale (2010-2013) per recuperare tutti i possibili margini di miglioramento operativo e gestionale. Il piano riguarda tutti i settori e tutte le attività e si pone come un grande sforzo organizzato per gestire al meglio le risorse e i fattori della produzione.

Gestione del Debito: L'acquisizione di DRS Technologies ha richiesto elevate risorse finanziarie, soddisfatte attraverso l'utilizzo di capitale proprio e capitale di credito. Il nuovo assetto finanziario ha richiesto e richiede una gestione attenta per mantenere un equilibrio finanziario certo e riconosciuto.

Finmeccanica ha conseguito anche nell'esercizio 2010 **risultati economici e finanziari** che hanno mantenuto, e in alcuni casi superato, le previsioni dichiarate al mercato:

- i ricavi ammontano a €mil. 18.695 rispetto a €mil 18.176 del 2009, con un aumento del 2,9%;
- l'utile netto è pari a €mil. 557, rispetto a €mil 718 del 2009 (-22,4%). Gli ordini salgono a €mil. 22.453 (+6,4%), trainati dalla crescita dei settori Elicotteri (+86,6%), Spazio (+67%) e Trasporti (+13,9%);
- il portafoglio ordini si attesta a 48.668 milioni di euro (+7,8%), equivalenti a oltre due anni e mezzo di produzione.

Finmeccanica, nell'assoluta convinzione che l'**innovazione** rappresenti un *asset* strategico, ha costantemente accresciuto i propri investimenti in Ricerca e Sviluppo, anche negli ultimi periodi di congiuntura sfavorevole. Nel 2010 essi sono risultati pari a €mil. 2.030 (+2,4% rispetto al 2009), circa l'11% dei ricavi consolidati. Gran parte di questi investimenti è destinata alle cosiddette "tecnologie duali" che, sviluppate in origine da ricerche in campo militare, trovano applicazioni in progetti civili ad alto valore strategico. Il 78% degli investimenti è concentrato nei tre pilastri strategici: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Circa 21.750 sono gli addetti impegnati in Ricerca e Sviluppo, ingegneria e progettazione (pari al 29% del personale totale di Gruppo).

Il capitale umano e relazionale

Carta d'identità al 31 dicembre 2010

Organico del Gruppo: 75.197 dipendenti (i dipendenti non italiani rappresentano il 43,4% del totale).

Patrimonio intellettuale: oltre il 30% dei dipendenti del Gruppo è laureato e il 47% diplomato, con una netta prevalenza di lauree e diplomi tecnici.

Anima tecnologica: 16.000 ingegneri, per lo più aeronautici/aerospaziali, elettronici, meccanici, informatici e delle telecomunicazioni.

Vocazione manifatturiera: 21.000 tecnici altamente specializzati lavorano nelle diverse aziende del Gruppo.

Scambio intergenerazionale: quattro generazioni lavorano fianco a fianco in Finmeccanica.

Questo straordinario patrimonio intellettuale e umano si alimenta e si rafforza soprattutto con l'energia creativa dei giovani al di sotto dei 35 anni (30% dell'organico) e con l'esperienza dei "senior" intorno ai 50 anni (31%).

Ore di formazione erogate nel 2010 (Gruppo Finmeccanica in Italia): 931.513.

Ore medie di formazione per dipendente: 22.

Oltre 38.000 risposte da 27 Paesi al Business Culture, la survey sul clima e sulla cultura aziendale del Gruppo.

La valorizzazione del capitale umano

Young People Programme è un percorso di formazione e sviluppo dedicato ai giovani delle aziende Finmeccanica che ha l'obiettivo di accrescere specifiche competenze professionali e manageriali e diffondere i valori distintivi di Gruppo. Il percorso comprende:

FHINK, il master in International Business Engineering, è un ambizioso progetto finalizzato a identificare, sul mercato globale, risorse con caratteristiche motivazionali e professionali di assoluta eccellenza. Le abilità ricercate sono quelle capaci di contribuire, sin da subito e in maniera efficace, ai vari processi operativi aziendali e, soprattutto, all'evoluzione della cultura del Gruppo.

FLIP (Finmeccanica Learning Induction Programme) è un percorso di induction rivolto a tutti i neo-assunti del Gruppo, volto a condividere i valori distintivi di Finmeccanica, sviluppare il senso di appartenenza e fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per potersi orientare in modo efficace all'interno dell'organizzazione.

BEST (Business Education Strategic Ten) è il master, di durata annuale, in General Management dedicato ai migliori giovani laureati provenienti da tutte le aziende del Gruppo con un massimo di 3 anni di anzianità aziendale.

Future L.I.F.E. (Learning Intensive Finmeccanica Experience) è destinato a tutti i giovani delle aziende del Gruppo che si sono distinti come best in class nelle varie edizioni del master BEST.

CHANGE (Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence) for Rockets è un'iniziativa rivolta alle risorse eccellenti del Gruppo con circa 10 anni di anzianità aziendale (Rocket).

La collettività

Finmeccanica è un gruppo di livello globale e svolge le proprie attività in oltre 50 Paesi di tutti i continenti. In tale contesto, il Gruppo opera spesso nell'ambito di rapporti di cooperazione intergovernativa, regolata da specifici protocolli. Il consolidato rapporto di Finmeccanica con le istituzioni nazionali e internazionali non si limita comunque ai temi legati a difesa e sicurezza.

A livello europeo, Finmeccanica partecipa attivamente all'elaborazione della politica spaziale e dei relativi programmi di ricerca, come **GALILEO** e **GMES**. Fornisce inoltre il proprio contributo nella definizione del Common Strategic Framework (ex 8° P Q), in merito alle tematiche di competenza nei settori in cui il Gruppo opera: l'aeronautica green, la security, le tecnologie per la mobilità/trasporti, l'evoluzione delle tematiche funzionali alla security e a home affairs per la sicurezza dei cittadini, la politica di investimenti europea a favore della tutela ambientale e dell'innovazione sociale.

Finmeccanica opera attivamente per trasmettere ai territori di riferimento le proprie capacità tecnologiche e materiali agendo in stretta collaborazione con i diversi attori presenti sul territorio e in particolare con il mondo accademico. Il Gruppo intrattiene relazioni (rapporti di ricerca, attività di docenza, stage, borse di studio, master e altre iniziative didattiche) con circa 50 università e 19 centri di ricerca in Italia, e con circa 60 tra università e centri di ricerca all'estero. Finmeccanica, in particolare, ha contribuito, per l'ambito nazionale, a creare la **Fondazione Ricerca e Imprenditorialità**, insieme a Fondazione Politecnico di Milano, Istituto Italiano di Tecnologia, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Enel, Telecom Italia e Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di accompagnare e stimolare la crescita di PMI e di *startup* ad alto contenuto tecnologico, in grado di apportare nuova linfa vitale al tessuto industriale italiano.

Altre modalità di collaborazione prendono forma a seconda dei Paesi di riferimento. In Italia, per esempio, spesso viene utilizzato il sistema dei Protocolli di Intesa che, in alcuni casi, si sono evoluti fino ad assumere la forma di Distretti Tecnologici. A oggi i **Distretti Tecnologici Aerospazio** sono tre, situati in Campania, Piemonte e Puglia, cui Finmeccanica partecipa attraverso l'impegno costante delle proprie aziende sul territorio. Sono proseguiti nel 2010 gli incontri per costituire il nuovo Distretto Aerospaziale della Lombardia.

Finmeccanica inoltre promuove e valorizza il “sapere tecnico e scientifico” e la cultura del “saper fare” attraverso un confronto continuo e collaborazioni strutturate con il mondo della scuola attraverso gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**. Nato dalla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra Finmeccanica e il MIUR a fine 2009, il progetto prevede la creazione di Istituti Tecnici Superiori (ITS) per la formazione di profili tecnici altamente specializzati nelle discipline di particolare interesse per le aziende del Gruppo. Gli ITS sono percorsi formativi biennali di eccellenza nelle discipline tecniche e scientifiche, ai quali si accede con diploma di istruzione secondaria.

Nel corso del 2010 Finmeccanica ha contribuito alla **valorizzazione della cultura** attraverso il sostegno di alcuni importanti progetti e iniziative. In Italia, le attività si sono prevalentemente concentrate a Roma, Genova e Napoli, attraverso la collaborazione con i Comuni e con diversi enti e istituzioni attivi sul territorio. Inoltre, il 2010 ha segnato l’inizio di una collaborazione pluriennale con il Comune di Milano, a sostegno della nascita del Museo del Novecento, creato per valorizzare un secolo in cui arte e tecnologia hanno rappresentato i cardini dell’innovazione.

Nel favorire una maggiore diffusione della cultura economica, d’impresa e del lavoro un ruolo fondamentale è rappresentato dalla **Fondazione Ansaldo** nella promozione di studi e ricerche, iniziative ed eventi culturali, attività di alta formazione, nell’impegno per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archivistico prodotto dalle imprese e da altri attori economici.

Mwana Simba è il più importante progetto di solidarietà internazionale intrapreso da Finmeccanica per contribuire al miglioramento delle condizioni sociali del continente africano. Mwana Simba si è sviluppato attraverso tre progetti di solidarietà triennali tesi a garantire a diverse comunità situate in tre Paesi africani (Camerun, Repubblica Democratica del Congo e Nigeria) uno sviluppo sostenibile, specialmente nei settori dell’istruzione giovanile e nella formazione professionale.

In seguito al terremoto di **Haiti**, nel gennaio 2010, e alla conseguente gravissima emergenza umanitaria e sanitaria, Finmeccanica si è impegnata immediatamente per la raccolta di fondi destinati ad assistere la popolazione e a facilitare il lungo e difficoltoso processo di ripresa. Inoltre, su iniziativa del Ministero della Difesa italiano, Finmeccanica ha collaborato e contribuito in maniera significativa affinché la portaerei Cavour fosse impiegata per l’emergenza Haiti, attraverso il suo utilizzo per missioni di soccorso e di supporto logistico.

La dimensione ambientale della sostenibilità

Carta d’identità al 31 dicembre 2010

Riduzione del 13% dei rifiuti prodotti.

Riduzione del 12% di consumo di sostanze pericolose.

Riduzione dell’8% del consumo idrico.

Conseguimento della Dichiarazione Ambientale di Prodotto per il treno metropolitano di Brescia.

Certificazione del primo sistema di gestione dell’efficienza energetica secondo la norma BS 16001:2009.

Finmeccanica considera le risorse naturali ed energetiche beni preziosi da utilizzare con senso di responsabilità. Promuove l'**educazione ambientale** delle persone affinché diventino protagonisti del comportamento responsabile. Approfondisce la conoscenza degli impatti delle nostre operazioni e dei nostri prodotti adottando le più efficaci soluzioni tecniche e gestionali per la loro riduzione.

In linea con gli scorsi anni, anche nel 2010 è aumentato il numero di siti in possesso di specifica **certificazione**. Il bilancio complessivo a fine 2010 vede:

- 58 siti certificati secondo lo standard ISO 14001:2004 (SGA - Sistema di Gestione Ambientale);
- 2 siti registrati secondo il regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme);
- 33 stabilimenti certificati secondo la norma OHSAS 18001:2007.

Il 2010 è stato un anno particolarmente importante nel percorso intrapreso da Finmeccanica per contribuire alla **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**. Questo è stato possibile grazie alla progressiva diffusione nel Gruppo del Carbon Management System (CMS), strumento gestionale che ha permesso, partendo dalla quantificazione delle emissioni, di individuare con maggiore convinzione e sicurezza le aree e le iniziative di miglioramento.

Finmeccanica, attraverso la controllata FGS, coordina la spesa e i **consumi energetici di Gruppo** agendo lungo tre direttrici:

- Energy Supply: gestione e razionalizzazione della spesa energetica di Gruppo;
- Energy Demand: gestione del programma di efficienza energetica di Gruppo, lanciato nel 2005;
- Comunicazione Social Services: coordinamento della Community di Energy Manager e delle iniziative di sensibilizzazione, in collaborazione con la Direzione Comunicazione di Gruppo, in merito all'utilizzo razionale delle risorse energetiche.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati oltre 20 interventi impiantistici finalizzati al **miglioramento dell'efficienza energetica**, con un investimento di circa 1,7 milioni di euro, prevalentemente indirizzati:

- al recupero termico;
- al miglioramento dell'efficienza dell'illuminazione;
- all'installazione di motori elettrici ad alta efficienza e di sistemi di gestione automatica del carico;
- alla sostituzione di macchinari obsoleti con altri più efficienti.

Le **performance ambientali del 2010** riflettono le diverse iniziative di ottimizzazione dei processi industriali e di riduzione dei relativi impatti ambientali. Tra i principali interventi di tipo strutturale realizzati nel corso del 2010 si segnalano:

- la trasformazione dell'alimentazione del sito AgustaWestland di Vergiate da olio combustibile denso a metano;
- gli interventi sulla rete idrica degli stabilimenti di SELEX Galileo a Nerviano e Alenia Aeronautica a Caselle (risparmio complessivo stimato di 240.000 metri cubi);

- la sostituzione delle cabine di verniciatura ad acqua con cabine con sistema di abbattimento a carboni attivi di SELEX Communications di Latina (risparmio nella produzione di rifiuti liquidi stimato pari a circa 4.000 litri).

Le **emissioni** specifiche in atmosfera, calcolate rispetto alle ore lavorate, sono diminuite nel 2010 per tutti gli inquinanti, seguendo l'andamento decrescente dei due anni precedenti.

Il rinnovato impegno delle società del Gruppo per migliorare la **gestione della risorsa idrica** ha portato a una riduzione del consumo totale di acqua dell'8% circa rispetto al 2009. L'indicatore rappresentativo del consumo idrico rispetto alle ore lavorate è diminuito, negli ultimi tre anni, del 17% circa. La riduzione dei prelievi idrici è stata raggiunta anche grazie all'incremento di siti dotati di sistema di ricircolo dell'acqua (a oggi 21), che hanno permesso di risparmiare circa il 6% del prelievo idrico totale, pari a circa 494.000 metri cubi.

Nel 2010 la **produzione di rifiuti** è diminuita, rispetto all'anno precedente, del 13% circa. Una forte diminuzione si registra anche per l'indicatore specifico della produzione totale di rifiuti per ora lavorata, in calo costante nell'ultimo triennio. I positivi risultati ottenuti nel corso del 2010 riflettono le diverse iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione condotte da FGRE sui temi legati alla produzione e gestione dei rifiuti.